

Riepilogo del 2° incontro sul sogno

- Alcuni sogni a dispetto del disprezzo verso il dormire e il sognare dell'odierna società hanno fatto la nostra storia e sono ancora ben conosciuti.
- Il primo sogno è quello del Faraone delle vacche grasse e delle vacche magre. L'israelita Giuseppe, a gloria del suo Dio e del suo popolo, interpreta questo sogno convincendo il Faraone. Forse il Faraone si è consigliato, ovvero una parte del suo cervello lo ha messo in guardia circa i periodi di penuria che seguono quelli di abbondanza.
- Il secondo sogno è fatto da Giuseppe sposo di Maria. Giuseppe ha deciso di ripudiare la giovane moglie che non ha toccato ma che è incinta. Un angelo compare in sogno a Giuseppe per fargli accettare la situazione. Perché proprio in sogno? Che cosa ha sognato davvero Giuseppe?
- Giuseppe lascia la Palestina per salvare Gesù che rischia di cadere sotto i colpi della strage ordinata da Erode. Forse una parte del cervello di Giuseppe ha intuito che occorreva fuggire, e certe intuizioni avvengono nel sogno.
- Omero fa dire a Penelope che i sogni non di rado sono oscuri, indecifrabili.
- L'ultimo sogno è fatto dal papa aristocratico Innocenzo III. Innocenzo sogna il povero Francesco che regge la Chiesa pericolante. Forse il papa aveva bisogno della spinta di un sogno per accogliere Francesco contro la Curia e la Chiesa dei potenti.
- Mentre sogna, il cervello chiude gli accessi, ostacolando l'acquisizione di nuove informazioni esterne, e cambia il proprio assetto chimico. Ricorda ed elabora di meno, ma il sonno potenzia la memoria ed è padre di molte scoperte.
- Il celebre Borges è l'autore di un fortunato Libro dei sogni e ha detto: *la mia mente riposa sotto una coltre di sogni.*